RIFLESSIONE SULL'INTENZIONE DI PREGHIERA **MARZO 2023**

"Preghiamo per quanti soffrono a causa del male ricevuto da parte di membri della comunità ecclesiale: perché trovino nella Chiesa stessa una risposta concreta al loro dolore e alle loro sofferenze"

"LA PROTEZIONE DEI MINORI NELLA CHIESA" 4

Francesco - 24 febbraio 2019

[…] Il nostro lavoro ci ha portato a riconoscere, una volta in più, che la gravità della piaga degli abusi sessuali su minori è un fenomeno storicamente diffuso purtroppo in tutte le culture e le società. Essa è diventata, solo in tempi relativamente recenti, oggetto di studi sistematici, grazie al cambiamento della sensibilità dell'opinione pubblica su un problema in passato considerato tabù, vale a dire che tutti sapevano della sua presenza ma nessuno ne parlava. Ciò mi porta alla mente anche la crudele pratica religiosa, diffusa nel passato in alcune culture, di offrire esseri umani – spesso bambini – come sacrifici nei riti pagani. Tuttavia, ancora oggi le statistiche

disponibili sugli abusi sessuali su minori, stilate da varie organizzazioni e organismi nazionali e internazionali (Oms, Unicef, Interpol, Europol e altri), non rappresentano la vera entità del fenomeno, spesso sottostimato principalmente perché molti casi di abusi sessuali su minori non vengono denunciati[1], in particolare quelli numerosissimi commessi nell'ambito famigliare.

Di rado, infatti, le vittime si confidano e cercano aiuto[2]. Dietro a questa riluttanza ci può essere la vergogna, la confusione, la paura di vendetta, i sensi di colpa, la sfiducia nelle istituzioni, i condizionamenti culturali e sociali, ma anche la disinformazione sui servizi e sulle strutture che possono aiutare. L'angustia purtroppo porta all'amarezza, addirittura al suicidio, o a volte a vendicarsi facendo la stessa cosa. L'unica cosa certa è che milioni di bambini nel mondo sono vittime di sfruttamento e di abusi sessuali.

[…] Siamo, dunque, dinanzi a un problema universale e trasversale che purtroppo si riscontra quasi ovunque. Dobbiamo essere chiari: l'universalità di tale piaga, mentre conferma la sua gravità nelle nostre società[10], non diminuisce la sua mostruosità all'interno della Chiesa.

La disumanità del fenomeno a livello mondiale diventa ancora più grave e più scandalosa nella Chiesa, perché in contrasto con la sua autorità morale e la sua credibilità etica. Il consacrato, scelto da Dio per guidare le anime alla salvezza, si lascia soggiogare dalla propria fragilità umana, o dalla propria malattia, diventando così uno strumento di satana. Negli abusi noi vediamo la mano del male che non risparmia neanche l'innocenza dei bambini. Non ci sono spiegazioni sufficienti per questi abusi nei confronti dei bambini. Umilmente e coraggiosamente dobbiamo riconoscere che siamo davanti al mistero del male, che si accanisce contro i più deboli perché sono immagine di Gesù. Ecco perché nella Chiesa attualmente è cresciuta la consapevolezza di dovere

non solo cercare di arginare gli abusi gravissimi con misure disciplinari e processi civili e canonici, ma anche affrontare con decisione il fenomeno sia all'interno sia all'esterno della Chiesa. Essa si sente chiamata a combattere questo male che tocca il centro della sua missione: annunciare il Vangelo ai piccoli e proteggerli dai lupi voraci.

Vorrei qui ribadire chiaramente: se nella Chiesa si rilevasse anche un solo caso di abuso – che rappresenta già di per sé una mostruosità – tale caso sarà affrontato con la massima serietà. Fratelli e sorelle: nella rabbia, giustificata, della gente, la Chiesa vede il riflesso dell'ira di Dio, tradito e schiaffeggiato da questi disonesti consacrati. L'eco del grido silenzioso dei piccoli, che invece di trovare in loro paternità e guide spirituali hanno trovato dei carnefici, farà tremare i cuori anestetizzati dall'ipocrisia e dal potere. Noi abbiamo il dovere di ascoltare attentamente questo soffocato grido silenzioso.

[…] Quale sarebbe, dunque, la "significazione" esistenziale di questo fenomeno criminale? Tenendo conto della sua ampiezza e profondità umana, oggi non è altro che la manifestazione attuale dello spirito del male. Senza tenere presente questa dimensione rimarremo lontani dalla verità e senza vere soluzioni.

L'obiettivo della Chiesa sarà, dunque, quello di ascoltare, tutelare, proteggere e curare i minori abusati, sfruttati e dimenticati, ovunque essi siano. La Chiesa, per raggiungere tale obiettivo, deve sollevarsi al di sopra di tutte le polemiche ideologiche e le politiche giornalistiche che spesso strumentalizzano, per vari interessi, gli stessi drammi vissuti dai piccoli.

È giunta l'ora, pertanto, di collaborare insieme per sradicare tale brutalità dal corpo della nostra umanità, adottando tutte le misure necessarie già in vigore a livello internazionale e a

livello ecclesiale. È giunta l'ora di trovare il giusto equilibrio di tutti i valori in gioco e dare direttive uniformi per la Chiesa, evitando i due estremi di un giustizialismo, provocato dal senso di colpa per gli errori passati e dalla pressione del mondo mediatico, e di una autodifesa che non affronta le cause e le conseguenze di questi gravi delitti.

In tale contesto desidero menzionare le "Best Practices" formulate, sotto la guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità[14], da un gruppo di dieci agenzie internazionali che ha sviluppato e approvato un pacchetto di misure chiamato INSPIRE, cioè sette strategie per porre fine alla violenza contro i bambini[15].

Avvalendosi di queste linee-guida, la Chiesa, nel suo itinerario legislativo, grazie anche al lavoro svolto negli anni scorsi dalla Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori e al contributo di questo nostro incontro.

---

4 Per visualizzare il testo completo:
https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2019/february/documents/papa-francesco_20190224_incontroprotezioneminori-chiusura.html
© Copyright - Libreria Editrice Vaticana

Preghiera per questo mese

O Signore nostro Gesù Cristo, Ti preghiamo per i bambini, Tuoi fratelli più piccoli, che in tante parti del mondo vengono calpestati, maltrattati, schiacciati, vittime dello sfruttamento e di abusi sessuali. Abbi misericordia del mondo intero!

Tu chiami la Tua Chiesa a combattere questo gravissimo male, piaga mostruosa, che tocca il centro della missione che le hai affidato: annunciare il Vangelo ai piccoli e proteggerli dai lupi voraci.

O Buon Samaritano, versa l'olio della consolazione e il vino della speranza sulle piaghe dei bambini vittime degli abusi da parte di disonesti consacrati, che, da Te scelti per guidare le anime alla salvezza, si sono lasciati soggiogare dalla propria fragilità umana, o dalla propria malattia.

O Medico dei corpi e delle anime, con il dono del Tuo Santo Spirito illumina e fortifica la Tua Chiesa perché con coraggio, decisione, massima serietà e somma tenerezza ascolti il soffocato grido silenzioso dei minori abusati, sfruttati e dimenticati, proteggendoli e curandoli, dando una risposta concreta al loro dolore e alle loro sofferenze.

Fa' che tutti insieme collaboriamo per sradicare tale brutalità dal corpo della nostra umanità, adottando tutte le misure necessarie già in vigore a livello internazionale e a livello ecclesiale. Amen.

3 In un mondo scoraggiato

– «Perché il mio popolo ha commesso due iniquità: essi hanno abbandonato me, sorgente di acqua viva, per scavarsi cisterne, cisterne screpolate, che non tengono l'acqua» (Ger 2,13)
– «Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno» (Am 8,12)
– «Svegliati, perché dormi, Signore? Destati, non ci respingere per sempre. Perché nascondi il tuo volto, dimentichi la nostra miseria e oppressione?» (Sal 44,23-24)
– «Venne fra la sua gente ma i suoi non l'hanno accolto» (Gv 1,11)

Contempliamo con ammirazione la bellezza del nostro mondo e le grandi gesta compiute dall'umanità nel corso della storia. Ma il mondo che abitiamo è anche ferito da dolorose contraddizioni, che provocano morte e distruzione. La vita e l'amore sono spesso soffocati dalla violenza e dall'egoismo. I deboli e i vulnerabili soffrono l'aggressione dei potenti, le risorse naturali vengono saccheggiate,

generando tristezza e solitudine. Ci siamo allontanati dai sentieri dell'amore di Dio e dal suo progetto per l'umanità.

DINAMICA INTERNA DEL PASSO

Le sfide del nostro mondo sono numerose: economiche, climatiche e sociali, sui fondamentalismi religiosi e molte altre. Di fronte a queste sfide, invece di speranza, si incontra spesso il disincanto. L'uomo occidentale sembra essere ossessionato dalla fine del mondo, il suo mondo. Basti pensare ai film cinematografici che affrontano temi che rivelano i timori di oggi circa il progresso della scienza, la robotica e l'intelligenza artificiale (Terminator, The Matrix), biotecnologie o virus e mutazioni (L'esercito delle 12 scimmie, Il giorno del giudizio, World War Z, Il contagio, I figli degli uomini, Prometheus), meteoriti (Armageddon, Deep Impact) o extraterrestri che vengono a distruggere l'umanità (La guerra dei mondi, Edge of Tomorrow, Oblivion, ecc.), altre volte trattano disastri globali (Divergent, Hunger Games, ecc.). La fine del mondo è quasi sempre presentata come un quasi- annientamento o distruzione della specie umana. Oggi un'altra fine del mondo sembra più plausibile: il riscaldamento globale (Avatar, L'alba del giorno dopo, 2012). Dove si prevede un cambiamento globale che porterà a conseguenze irreversibili sulla scala di una o due generazioni.

Anche se fa meno scalpore, tuttavia c'è speranza nel nostro mondo, uomini e donne generosi e solidali, lontani dalle telecamere e dalle interviste, ma che ci mostrano la luce. Tutti conosciamo qualcuno così. Il piano di Dio per l'umanità è un proposito di amore «sin dalla creazione del mondo». Non solo lo Spirito del Signore genera l'umanità nel corso dei secoli, ma, come dice San Paolo, tutta la creazione, l'universo stesso «geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto»,

«gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli (e figlie) di Dio» (Rm 8:22-24). Partecipiamo a questo lavoro di procreazione di tutta la storia, che trasforma non solo l'umanità ma l'intero cosmo. Con la risurrezione niente può ostacolare l'amore di Dio manifestato in Gesù Cristo! Questo amore, vulnerabile e fragile, però più forte perfino della morte, rivela un futuro nuovo per l'umanità. Con il suo Spirito, che è Amore, ci genera a una nuova vita, e ci rende simili a Lui. L'Amore può essere compreso solo guardando e ascoltando Gesù, seguendo la Sua strada fino alla fine. Poniamo la nostra fiducia in Lui.

ESERCIZIO - CONTEMPLARE IL MONDO

Negli Esercizi Spirituali, Sant'Ignazio di Loyola ci presenta DIO mentre contempla il mondo: come «le tre divine Persone» osservavano «tutta la superficie o rotondità di tutto il mondo piena di uomini, come, vedendo che tutti scendevano all'inferno, decidono nella loro eternità che la seconda Persona si faccia uomo, per salvare il genere umano; e così, giunta la pienezza dei tempi, inviano l'angelo San Gabriele a nostra Signora» (Esercizi Spirituali n° 102).

«E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Vangelo secondo Giovanni, cap. 1,14).

Anche noi siamo invitati a contemplare il nostro mondo con le sue sfide, gioie e dolori, paure e speranze, e a portarle nelle nostre preghiere. Entriamo con fiducia in questo itinerario che ci conduce ad una missione di compassione per il mondo.

CONSIGLI PER LA TUA PREGHIERA

“Trova una posizione corporea che ti aiuti a trovare ciò che cerchi e desideri”

La mia posizione corporea mi aiuta a rendermi più facilmente presente al Signore. Prendere il tempo di fermarmi, respirare, essere presente al mio corpo, mi predispone interiormente ad accogliere un Altro.

Rete Mondiale di Preghiera del Papa
ITALIA Apostolato della Preghiera

con approvazione ecclesiastica
via degli Astalli 16 • 00186 Roma • tel. 06 69923901
www.adp.it • https://clicktopray.org/it

Marzo Primo Venerdì 3

Intenzione di preghiera del Papa

Preghiamo per quanti soffrono a causa del male ricevuto da parte dei membri della comunità ecclesiale: perché trovino nella Chiesa stessa una risposta concreta al loro dolore e alle loro sofferenze.

dei Vescovi: Preghiamo per quanti mettono il proprio tempo e le proprie energie a servizio dei propri cari nei lavori domestici, affinché il loro servizio manifesti la consapevolezza di servire Gesù nell’altro; la preghiera non manchi a sostenere l’impegno assiduo e la missione a cui sono chiamati.

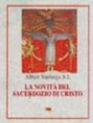
PREGHIERA DI OFFERTA

Padre infinitamente buono,
so che Tu sei sempre con me,
eccomi in questo nuovo giorno.
Metti il mio cuore, una volta
ancora, vicino al Cuore del Tuo
Figlio Gesù, che si offre per me e
che viene a me nell'Eucaristia.
Che lo Spirito Santo faccia di me
il suo amico e apostolo,
disponibile alla sua missione di
compassione. Metto nelle Tue
mani le mie gioie e le mie
speranze, le mie attività e le mie
sofferenze, tutto ciò che ho e
possiedo, in comunione con i miei
fratelli e sorelle di questa Rete
Mondiale di Preghiera. Con Maria
ti offro questa giornata per la
missione della Chiesa e per le
intenzioni del Papa e del mio
Vescovo in questo mese. Amen.

CUORE DIVINO DI GESÙ, io ti offro per
mezzo del Cuore Immacolato di Maria,
madre della Chiesa, in unione al
Sacrificio eucaristico, le preghiere e le
azioni, le gioie e le sofferenze di questo
giorno: in riparazione dei peccati, per la
salvezza di tutti gli uomini,
nella grazia dello Spirito Santo,
a gloria del divin Padre.

PER ESTENDERE LA PROPRIA PREGHIERA APOSTOLICA SI PUÒ

- ricevere il **3 marzo**, **primo venerdì del mese**, la Comunione, per le vittime di abusi, perché trovino nella Chiesa una risposta al dolore.

- recitare per la Chiesa, ogni giorno, almeno una decina del **ROSARIO** meditando uno dei **Misteri Dolorosi**.

UN LIBRO PER TE
La novità del Sacerdozio di Cristo - *A. Vanhoye*
pag. 64 - € 4,00